

## Abstract Giannetto

Questo lavoro analizza come l'imposizione di tetti salariali nel settore pubblico possa influenzare le carriere dei dipendenti pubblici e le dinamiche di produttività nel management pubblico. Si studia l'effetto di un tetto alla remunerazione dei dirigenti pubblici pari a 240,000 euro lordi annui introdotto in Italia nel 2014. L'analisi rivela come una parte dei dirigenti interessati dal tetto salariale abbia avuto maggior propensione a lasciare il settore pubblico, e contestualmente a trasferirsi in imprese private. In media, questi manager sono più produttivi rispetto a quelli che decidono di rimanere nel settore pubblico. Si nota inoltre come i colleghi più produttivi dei dirigenti che si trasferiscono nel settore privato siano a loro volta più propensi a lasciare il pubblico impiego. Si stima che la riforma abbia portato a una riduzione della produttività del management pubblico pari al 10 per cento di una deviazione standard, riducendo al contempo i costi dell'impiego pubblico dello 0,1 per cento.